



**DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** VARIAZIONE DI BILANCIO PROVVISORIO 2023 "ADEGUAMENTO STANZIATO SERVIZI RSU"

L'anno duemilaVENTITRÈ addì DICIANNOVE del mese di DICEMBRE, alle ore 20.02 e ss., nel Comune di Canicatti e nel Palazzo Municipale, a seguito di regolare invito diramato ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica di seconda convocazione – in sessione ordinaria – per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio Comunale **Prof. Domenico LICATA** assume la presidenza della seduta.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale D.ssa **Cinzia CHIRIELEISON**.  
All'appello nominale risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS	CONSIGLIERI COMUNALI	PRES	ASS
Licata Domenico	X		Muratore Calogero		X
Salvaggio Luigi		X	Muratore Anna	X	
Alaimo Giuseppe	X		Onolfo Carmelo	X	
Marchese Ragona Liliana	X		Falcone Fabio		X
Restivo Calogero		X	Lo Giudice Giuseppe	X	
Di Fazio Giangaspere	X		Ficarra Diego		X
Cuva Angelo		X	Turco Alida	X	
Cilia Gianluca	X		Ferraro Rossella	X	
Manna Federica	X		Cipollina Marcello	X	
Ferraro Carmelo	X		Alessi Anita	X	
Muratore Massimo	X		Curto Dario		X
Lalicata Giuseppe		X	La Greca Gioachino	X	

PRESENTI N.ro

16

ASSENTI N.ro

8

Sono presenti per l'Amministrazione il Vice-Sindaco Bennici e gli Assessori Corsello, Sciabica, Muratore M. e Giordano.

**Il Presidente del Consiglio Comunale, Prof. Licata,** passa alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno avente ad oggetto «Variazione di bilancio provvisorio 2023 "Adeguamento stanziamenti servizi RSU"».

**Interviene il Consigliere Cilia:**

«Io in qualità anche di Presidente della Prima Commissione, l'ho detto ieri nella Commissione e lo ripeto qua in questo Consiglio, ma mi pare che non c'è più sordo di chi non vuol sentire. Io credo che questa sera, questo Consiglio, così come la Commissione, non è in grado di poter discutere di questo argomento. Caro Presidente, io lo argomento, perché credo che manca una PO di riferimento importante, non è presente. Quindi io propongo che questo punto questa sera non può essere trattato per come siamo qua dentro. Perché bisogna prenderci ognuno le nostre responsabilità. Io parlo a titolo personale, sicuramente non me la sento di andare a votare un qualcosa di cui ci sono dei dubbi, delle perplessità e chi è preposto, tanto che ieri in Commissione, giusto per fare chiarezza, la Commissione si è astenuta. Perché abbiamo evidenziato, va bene era presente la dottoressa Meli, compresi quelli della... *(intervento fuori microfono)* Sì, sì, la Commissione quasi all'unanimità dei presenti. Però dico va bene che c'è la dottoressa Meli che ci spiega tutto il discorso contabile ma va male, malissimo, perché qua c'è tanta carne al fuoco. Infatti avevamo chiesto alla dottoressa Meli, molti, qualcuno anche qualche collega maggioranza opposizione, c'è confusione, aveva posto dei quesiti mirati e anche io avevo fatto dei quesiti mirati circa se vengono applicate il contatto, se si applica, se vengono applicate le penali, nel caso... giustamente la dottoressa Meli ha fatto spallucce, dice "cosa vi posso dire io? Io mi occupo di altro, non sono io quello che può rispondere a queste cose". Quindi caro Presidente, questa sera, io voglio naturalmente che venga messo a verbale, che secondo me non ci sono le condizioni per portare avanti questi lavori, e faccio un appello all'ufficio di Presidenza di richiamare all'ordine, di garantire che i nostri lavori si possano espletare nel pieno delle nostre funzioni. Io oggi non mi sento garantito».

**Il Presidente:**

«Consigliere Cilia, io dico da Consigliere Comunale di vecchia data, queste cose succedono da 3-4 anni a questa parte, ogni tanto noi dobbiamo richiamare le PO o i dirigenti, farli venire in Consiglio Comunale, questo accadeva, Perché una proposta del genere, sebbene presentata dalla dottoressa Meli, è chiaro che è un argomento che riguarda la EQ di riferimento, che è la dottoressa Carrubba. E ritengo che la dottoressa Carrubba questa sera sarebbe dovuta essere in aula a discutere questo punto con i Consiglieri Comunali. Quindi condivido assolutamente in pieno la sua disamina».

**Il Consigliere Cilia:**

«Presidente, penso che lei ne è pure a conoscenza, dico c'è qualche collega che forse stasera è impossibilitato ad essere qui presente e che credo che abbia fatto espressamente richiesta di accesso agli atti, e questa richiesta si ripercuote per giorni, mesi, di quello che so io, e forse addirittura qua qualcuno diciamo si è impazientito. Dico: ma si può continuare a lavorare così? Cioè fare una richiesta agli atti a scampo di equivoci non è essere curioso, cioè queste cose il Prefetto lo ha detto a chiare lettere, è una prerogativa di questo Consiglio Comunale. L'esercizio delle nostre funzioni, perché specie noi che siamo opposizione è una funzione di controllo. E qua dentro ci viene negata di continuo. Caro Presidente, quindi io faccio un appello a lei che vengano ripristinati i principi basilari. Io mi ricordo che lei nel suo discorso fatto a sua Eccellenza il Prefetto ha detto che qua dentro le buone maniere, i regolamenti che ha visto Canicattì protagonista di una nuova primavera nel periodo prefettizio commissariale, i regolamenti hanno fatto brutta fine, non se ne usano, o quantomeno non si tengono in considerazione. Sono stati, non dico cestinati, ma quantomeno messi da parte e coperti da tanta e tanta polvere».

**Il Consigliere Di Fazio:**

«Io poco fa ero arrabbiato, perché quando non hanno votato la mozione relativa alla città dico io, non è né Cuva, né Muratore, né Cilia, nessuno, quella relativa all'interesse della città, che non è stata votata dalla maggioranza. Ho già dichiarato in questo Consiglio Comunale che non avrei votato più debiti fuori bilancio, che non avrei fatto da stampella e che sono seccato per i costi che sostiene questo Ente per ogni variazione del bilancio che facciamo. Anzi io prego l'ufficio di

Presidenza di documentarci su quando ci incide un Consiglio Comunale ogni volta che facciamo un debito fuori bilancio. Perché stasera noi siamo tutti qua. Il Comune ha un costo, probabilmente, non voglio fare Nostradamus, ma è probabile che questo punto non verrà discusso. Le mozioni sappiamo che fine fanno, le abbiamo fatte, le abbiamo approvate, le faremo sempre, non daremo pace a nessuno, ma sappiamo poi che vanno nel dimenticatoio. Quindi stasera non mi venite a dire c'erano le mozioni, non mi venite a dire c'erano i verbali della seduta precedente, perché non ci credo. Questo Consiglio è stato convocato d'urgenza per il sesto punto all'ordine del giorno. Quindi ve la dico. Sono curioso di conoscere questi costi, perché i costi non sono solo i gettoni di presenza dei Consiglieri Comunali. Abbiamo un signore là dentro che è un impiegato, mi auguro che gli paghino lo straordinario. Abbiamo gli impiegati, dovremmo averne di più, magari ne abbiamo meno, ma c'è la dottoressa che sta male, l'altro sta male. Fortunatamente non siamo in tanti, quindi si riduce la spesa dei gettoni. I Vigili Urbani devono essere qua, perché devono essere qua. Potrebbero fare altro, io non è che sono amante... non è che voglio bloccare i Vigili Urbani qua dentro. Mi fa piacere quando ci sono, non mi fa piacere, pretendo che ci siano quando si svolge un Consiglio Comunale, però potrebbero fare altro tipo di servizio, potrebbero essere, non lo so, in piazza Dante. Non lo so, che c'è stasera, qualcosa in piazza Dante? Penso che in periodo natalizio ci sia più movimento. Sempre col coprifuoco, che non avete votato. Ora io, Presidente, chiedo, perché voglio parlare con la minoranza, che poi è maggioranza, 5 minuti di sospensione. 10 minuti di sospensione, per eventualmente riaffrontare. Così anche la maggioranza si consulta e decidono il da farsi. Perdonate, un'altra cosa, volevo aggiungere una cosa. L'altra cosa che stasera mi stava a cuore è che se non passerà questo debito fuori bilancio, alcuni nostri concittadini che non è l'intera cittadinanza, però a me se già un semplice cittadino può stare meglio mi fa stare bene. Molti dei nostri concittadini che saranno usati come ostaggio per questa variazione di bilancio, probabilmente non percepiranno gli emolumenti, e di questo mi duole il cuore. Però vedo che da parte vostra – e vorrei sentire l'amministrazione anche su questo eh – vedo che da parte vostra non ce n'è interesse a sistemare questa cosa, sia per la presenza, sia per la votazione in Commissione. Due Consiglieri Comunali componenti della Prima Commissione si sono astenuti. Io voglio vedere stasera se si vota, se poi cambiano. Si può, tutto è possibile, però se si astengono in Commissione è un controsenso per certi versi. Quindi dico, stasera come gli ultimi Consigli Comunali, siamo qui solo perché per la lentezza, per l'inadeguatezza dell'amministrazione, che non è in grado di stilare un bilancio. Il collega Cilia l'altra volta ha dato un input di scrivere all'Assessorato agli Enti Locali, forse un piacere gli facciamo Consigliere Cilia. Mi pare che gli facciamo un piacere noi a fargli commissariare il bilancio. Bilancio che consentirebbe di evitare queste spese, se abbiamo fatto 4-5 Consigli Comunali, io non lo so quanti ne abbiamo fatto, saranno decine di migliaia di euro di costi per questo Comune. E poi mi vengono a dire che fanno l'interesse della città. Quindi io, Presidente, sono amareggiato e chiedo la sospensione per 10 minuti, perché siccome sono argomenti delicati è giusto che parliamo in privato i vari Gruppi Consiliari che rappresentano l'amministrazione».

**Interviene il Consigliere Alaimo:**

«Noi siamo sempre disposti a tendere una mano a questa amministrazione, quando vedremo che almeno la maggioranza sia presente. Io su 10 Consiglieri, perché sono 10 quindi hanno bisogno di noi e noi magari siamo disponibili, ne vedo solo 6. Questo non è possibile. Noi non possiamo tollerare e non possiamo tollerare di rimanere qua per tirare a campare giorno dopo giorno, uno dopo l'altro, per tirare a campare. C'è qualcuno addirittura che era presente e poi se n'è andato, perché giustamente se ne infischiano. Non ci interessa niente. Poi ci prendiamo la responsabilità noi e poi siamo qua, e poi, giustamente, "Alaimo se n'è andato, è colpa di Alaimo. Di Fazio se n'è andato è colpa di Alaimo. Cilia è curioso e giustamente mette mano là". No, no, non è possibile. Noi chiediamo anche 15 minuti di sospensione. Organizzatevi, fate venire i vostri Consiglieri Comunali. Poi non dite che il Consiglio è caduto. Chiamate i Consiglieri Comunali di maggioranza e fateli venire qua per votare questo punto. Siamo disposti a chiedere anche mezz'ora e a rimanere qua fino a che vengono loro. Ma non ci venite a dire che sta male, che sta pe... non ci sono scuse. Anche perché all'ufficio di Presidenza non c'è nessuna giustificazione, tranne che il Consigliere

Cuva. A scanso di equivoci. La città deve sapere che la maggioranza non è presente, è palese. È palese. Siete sei. Non si può andare avanti. Noi usciamo fuori e il Consiglio Comunale cade. Poi cosa facciamo? Di chi è la colpa? Di Mimmo Licata, di Peppe Alaimo, di Cilia, di Ragona, e così via. No. No! Così non va bene. Non va bene. Non va bene per niente, perché noi non possiamo restare sempre qua dentro. E una volta per il fondo povertà, e va bene, ci siamo presi la responsabilità. E va bene votiamo. Gli assistenti sociali, va bene, votiamo. Anche se poi dobbiamo approfondire altre determinate cose. Comunque. Così non va bene. Organizzatevi, fate venire i Consiglieri Comunali. Rinviamo il Consiglio di 20 minuti, di 25 minuti. Fate venire i Consiglieri Comunali vostri e votano insieme a noi. Vi dico un'altra cosa. Mi prendo la responsabilità, del mio Gruppo ovviamente, perché io posso prendere la responsabilità solo del nostro Gruppo, fate venire i vostri Consiglieri che sono assenti e il gruppo della Democrazia Cristiana resta qua dentro, parlo di 5 Consiglieri Comunali, a votare questo punto all'ordine del giorno. Ma deve venire la maggioranza che stasera manca. Se no, noi usciamo e facciamo cadere anche la seduta. O rinviamo il Consiglio Comunale a data certa. Anche a domani mattina. Anche domani mattina alle nove e mezzo. Ma vi dovete organizzare. Non vogliamo scuse. Non vogliamo nessuna scusa. Basta. Basta. Noi non ne possiamo più. Noi siamo stanchi. Siamo stanchi di venire dietro alla vostra pazzia. Siamo stanchi. Quindi io dico e, ripeto, fate una proposta. Fate una proposta. Già avete votato contro la città e l'avete dimostrato che voi siete contro i cittadini, perché c'è un verbale. Domani i cittadini ne prendono atto. La pizzeria e il ristorante vedono che voi vi siete astenuti. Rinviamo il Consiglio Comunale anche a domani mattina, noi siamo favorevoli. Noi parlo sempre del Gruppo della Democrazia Cristiana. Organizzatevi. I Consiglieri Comunali di maggioranza devono essere presenti e la Democrazia Cristiana resta qua dentro a votare favorevole. Anche se avevamo detto che non votavamo nessun atto. Siccome ci sono stipendi di persone, di personale, noi siamo... Niente, tiriamo a campare, va bene. Ma fate una proposta per il rinvio del Consiglio, anche a domani, e organizzatevi con i numeri. Dovete essere presenti. Sennò noi non votiamo nulla. Ve lo stiamo dicendo prima, prima che il punto viene bocciato. Prima che il punto viene bocciato. Perché poi se il punto viene bocciato non si può più ripresentare. Perché poi viene bocciato il punto, Consigliere Cipollina. Consigliere Onolfo, lei è il capogruppo, è giudizioso, è una persona più grande, ha esperienza. E io gliene do atto, perché lei è sempre uno che calma gli animi, uno che ragiona. Io gliene do atto, non è una critica. È la verità. Non è una critica. Io vorrei vedere lei da questa parte. Lei cosa faceva stasera? Anzi, noi stiamo ancora qua dentro a tenere questa sparuta minoranza. Ma basta. Organizziamoci, anche a domani mattina, alle nove e mezza, alle sette, alle sei, alle cinque, alle quattro, e andiamo avanti e votiamo il punto. La Democrazia Cristiana conta 5 Consiglieri Comunali. E 5 Consiglieri Comunali sono disponibili a votare questo punto, a dare una mano a questa amministrazione, senza niente in cambio, perché noi non siamo interessati a niente, a scanso di equivoci. Noi siamo qua dentro e vogliamo votare, ma se la maggioranza è presente. Se la maggioranza non è presente, noi facciamo cadere la seduta».

#### **Il Consigliere Cilia:**

«Io mi riallaccio a quanto da me dichiarato nel Consiglio della scorsa volta. E devo ringraziare qua la dottoressa Meli, che ha dato seguito alla mia richiesta in qualità di Presidente della Prima Commissione. Bene. Caro Presidente, cari colleghi, è giusto apprendere che la dottoressa Meli, nella missiva protocollo 49446 del 18-11-2023, comunica quante delibere sono state effettuate. Presidente, nel Consiglio Comunale abbiamo fatto, più quella di oggi, 9 variazioni di bilancio. Di Giunta sono state fatte 10 variazioni di bilancio. Perché prima, lo ricordo a me stesso e lo ricordo a tutti, c'era la buona abitudine che si facevano in Giunta e poi venivano ratificate in Consiglio. Poi abbiamo detto che era un modo di fare poco ortodosso e quindi adesso non si usa più questa, per fortuna. Delibere dirigenziali, caro Presidente, numero 23. Io voglio, caro Presidente, ora lo consegno a lei quest'atto, che venga messo agli atti. E caro Presidente, così come chiesto la scorsa seduta, caro Presidente, la invito a dare corso a quanto dichiarato dal sottoscritto. Ovvero che questa situazione, caro Presidente, è insostenibile, di questo ricorso a queste variazioni di bilancio. Perché espone l'Ente a ipotetici errori. Perché gli esseri umani non sono macchine perfette. E quindi questa

pressione forsennata, che si arriva con l'affanno. Addirittura la dottoressa Meli ieri ci preannuncia che possibilmente prima dell'anno, possibilmente la notte del 31, ci sarà un'ennesima variazione di bilancio. Ora dico io, ma si può andare avanti così? Collega Cipollina, lei che di bilancio ne mastica più di me, dico: si può andare avanti così? Credo che è giunta l'ora di mettere un punto a questa situazione. Quindi, caro Presidente, ora le consegno questo atto. Voglio che questa nota di protocollo fatta pervenire a me in qualità di Presidente della Prima Commissione venga messa agli atti e che si darà seguito a quando dichiarato in Commissione, espresso in modo chiaro, esplicito. Cioè, di scrivere all'Assessorato, perché non si può andare più avanti, non si può continuare ancora con le variazioni del bilancio. Il dissesto è stato votato quasi due anni fa e la legge dice, pur essendo un termine non perentorio, ma dopo sei mesi si deve approvare il bilancio. Quindi, se non ci sono le capacità o c'è qualche altra cosa ostativa, bisogna prenderne atto e chiedere aiuto a chi di competenza, ovvero all'Assessorato. Ci facciamo mandare il Commissario e il Commissario si prenderà carico di redigere questo benedetto bilancio».

**Esce il Consigliere Marchese Ragona (Presenti n. 15).**

**Interviene il Consigliere Onolfo:**

«Caro collega Alaimo, stasera ci avete accusato di tutto, pure andando contro la città, con l'Ordinanza Sindacale 120. Io inviterei a leggervela bene l'Ordinanza 120 e non è come dite voi, perché l'Ordinanza dice che si possono consumare le bevande in bicchieri di carta o in bottiglia se all'interno del locale... ce l'ho qua davanti l'Ordinanza. Basta che ve la leggete, anzi, invito il Presidente... *(intervento fuori microfono)*, quello che è scritto, su tutto, noi non siamo contro la città. Se andate a vedere l'Ordinanza fino all'una e mezza si può lavorare. C'è la limitazione oraria, ma la limitazione oraria c'è fino al 31 dicembre. *(intervento fuori microfono)* No, ma gli altri Comuni fanno la stessa cosa, Agrigento ed altri, andate a controllare. *(intervento fuori microfono)* Presidente, io non ho interrotto il Consigliere Di Fazio, quindi gradirei che faccia silenzio mentre parlo io, poi può replicare.... Per quanto riguarda i numeri, caro Alaimo, per quanto riguarda i numeri dei presenti in Consiglio, stasera noi siamo sei, mancano dalla parte nostra e mancano pure dalla parte vostra, se così possiamo definire il Consiglio Comunale. Noi siamo sei su dieci, voi siete nove, quindi il senso di responsabilità che dico io sempre è quello di essere presenti. Condanno chi non è presente, sia da una parte e dall'altra, perché se non si assumono la responsabilità. Ma non sono io o gli altri Consiglieri Comunali a chiamarli al telefono per portarli qua. Sono grandi, vaccinati, e se hanno senso di responsabilità dovevano essere qua. Se non ci sono, non è colpa mia e manco colpa sua e manco colpa del Presidente. Quindi questo sia ben chiaro. Noi ci prendiamo le responsabilità quelli che siamo presenti in Consiglio Comunale. Se c'è di votare le condividiamo, la votiamo, se no ci asteniamo o votiamo contrario. Quindi se i nostri Consiglieri non ci sono non mi potete dire: chiamali e falli venire. Io non faccio niente nessuno, perché non ho queste capacità. È senso di responsabilità dei Consiglieri. Condanno tutti quelli che non sono qua stasera, come negli altri Consiglio Comunale. E sono d'accordo con lei, ma di tutti quelli che non sono presenti, da una parte e dall'altra. Poi se uno per senso di responsabilità, come ha detto lei, se sono presenti gli altri io lo voto, vuol dire che c'è qualcosa che si può votare. Quindi se io sono qua lo voto, se non ci sono gli altri mi può fare solo dispiacere queste cose, caro Presidente».

**Il Consigliere Di Fazio:**

«In questo Consiglio Comunale si sta prendendo il vizio di darmi del bugiardo. Non si può limitare l'orario per otto mesi. Vada a leggere lei l'Ordinanza. E non si può fare, perché l'articolo 7 bis dice che il Sindaco può farlo per non più di 30 giorni consecutivi. Quindi sta dicendo fesserie! Per quanto riguarda la variazione del bilancio, è inutile venire in Consiglio Comunale e spendere soldi inutilmente, perché questa minoranza non voterà la variazione del bilancio all'amministrazione Corbo, che sia chiaro! E noi, ripeto, e noi confidavamo sulla maggioranza presente, che io non voglio che viene, che la andate a chiamare, assolutamente. Quello poi è un discorso personale. Come ha detto il Consigliere Alaimo, e come ha detto lei stesso, ha torto chi è assente, e infatti noi lo diciamo sempre per il Sindaco. Il Sindaco ha torto perché assente. Il Sindaco ha torto perché anziché dire "non votate la mozione...", se venisse qua farebbe il regista. Come per 5 anni io ho

vissuto in quest'aula consiliare e il Sindaco Di Ventura dava le sue direttive, come è giusto che sia. E se non c'era, c'era il sostituto che dava le direttive. Quindi di cosa stiamo parlando? Presidente, io gradirei che si voti per la sospensione».

**Il Presidente** mette ai voti la proposta del Consigliere Di Fazio di sospendere il Consiglio Comunale per 10 minuti.

**Il Segretario Generale** procede alla votazione per appello nominale relativamente alla richiesta di sospensione.

**Presenti n. 15:** Licata Domenico; Alaimo Giuseppe; Di Fazio Giangaspare; Cilia Gianluca; Manna Federica; Ferraro Carmelo; Muratore Massimo; Muratore Anna; Onolfo Carmelo; Lo Giudice Giuseppe; Turco Alida; Ferraro Rossella; Cipollina Marcello; Alessi Anita; La Greca Gioachino;

**Assenti n. 9:** Salvaggio Luigi; Marchese Ragona Liliana; Restivo Calogero; Cuva Angelo; Lalicata Giuseppe; Muratore Calogero; Falcone Fabio; Ficarra Diego; Curto Dario.

Ultimata la votazione, il Presidente del Consiglio Comunale, accertato che la votazione ha dato il seguente risultato, ne proclama l'esito:

**Hanno votato:**

**A Favore n. 15:** Licata Domenico; Alaimo Giuseppe; Di Fazio Giangaspare; Cilia Gianluca; Manna Federica; Ferraro Carmelo; Muratore Massimo; Muratore Anna; Onolfo Carmelo; Lo Giudice Giuseppe; Turco Alida; Ferraro Rossella; Cipollina Marcello; Alessi Anita; La Greca Gioachino.

**Contrari n. 0.**

**Astenuti n. 0.**

Per quanto sopra,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERA

DI APPROVARE all'unanimità la proposta di sospensione dei lavori per 10 minuti formulata dal Consigliere Di Fazio.

La seduta si sospende alle ore 21,20.

**Dopo la sospensione, la seduta riprende alle ore 22,15.**

**Per l'Amministrazione sono presenti il Vice-Sindaco Bennici e gli Assessori Corsello e Muratore M.**

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

**Risultano presenti n. 14 Consiglieri:** Licata Domenico; Alaimo Giuseppe; Di Fazio Giangaspare; Cilia Gianluca; Manna Federica; Ferraro Carmelo; Muratore Massimo; Muratore Anna; Onolfo Carmelo; Turco Alida; Ferraro Rossella; Cipollina Marcello; Alessi Anita; La Greca Gioachino

**Assenti n. 10 Consiglieri:** Salvaggio Luigi, Marchese Ragona Liliana, Restivo Calogero, Cuva Angelo, Lalicata Giuseppe, Muratore Calogero, Falcone Fabio, Lo Giudice Giuseppe, Ficarra Diego, Curto Dario.

**Interviene il Consigliere Cilia:**

«Scusi Presidente. Dico, io poco fa mi ero espresso, prima che parla la dottoressa Meli, ma non è cambiato niente rispetto a poco fa. Manca ancora la posizione organizzativa di riferimento, secondo me, e credo secondo anche altri e qua ancora continuiamo. Che dobbiamo fare? Perché ci dovete mettere nelle condizioni di non potere votare l'atto o di astenerci? Perché? Io dico perché. Perché è inutile che ora la dottoressa... perché poi è questione di qualche minuto, finisce la dottoressa Meli e che facciamo? Siamo di nuovo punto e a capo. Dico, io faccio un invito a tutti di prendersi ognuno le proprie responsabilità. Non è che lesa maestà se uno riconosce il fatto che non ha più i numeri in quest'aula, la politica continua lo stesso e chiede l'aiuto di tutti. *(intervento fuori microfono)* Ah, dobbiamo arrivare alla votazione, ho capito. Quindi, Presidente, presentiamo l'atto e poi ci chiedono non so che cosa. Ma in ogni caso, io sono sempre della mia volontà, manca la PO di riferimento, la

dottorssa Carrubba. E credo che non è che cambiano le cose».

**Il Presidente:**

«C'è una richiesta del Consigliere Cilia. Io chiederei che qualcuno contatti la dottorssa Carrubba e venga in aula e venga in Consiglio Comunale. La dottorssa Carrubba è tenuta ad essere presente in aula. Quindi, si chiama e prima deve trattare anche lei il punto perché ci sono delle domande che i Consiglieri Comunali devono fare e alle quali la dottorssa Meli non può rispondere. Da un punto di vista tecnico, il responsabile del servizio è la Dottorssa Carrubba e quando un Consigliere Comunale chiede espressamente la presenza del responsabile del servizio, mi pare che sia legittimo il fatto che il responsabile del servizio intanto non si assenti nella seduta del Consiglio Comunale perché noi invitiamo tutti, tutti erano a conoscenza di questa seduta del Consiglio Comunale e della trattazione di questo punto all'ordine del giorno. Per cui la dottorssa Carrubba deve venire in Consiglio Comunale, a costo che ce ne andiamo alle 2 del mattino ma la dottorssa Carrubba deve venire in Consiglio Comunale. Intanto, mentre qualcuno contatti la dottorssa Carrubba, la dottorssa Meli presenti l'atto».

**Interviene il Consigliere Alaimo:**

«Allora, noi non sappiamo se votando favorevole facciamo danno al Comune, non sappiamo se ci asteniamo facciamo danno al Comune, c'è la dottorssa Meli per spiegarci tutte le cose, però il Consigliere Cilia ha fatto una richiesta. È compito dell'ufficio di Presidenza di avallare la richiesta del Consigliere Cilia, che io condivido, sposo in pieno, per capire noi dove andiamo a sbattere, cosa stiamo facendo, non lo so. Anche perché noi non vogliamo abbandonare l'aula perché potrebbero anche dire i Consiglieri "Itivinni, a noi non interessa." Ma se noi usciamo cade la seduta e noi restiamo ancora per senso di responsabilità. Non vogliamo fare cadere la seduta. (*intervento fuori microfono*) Io non ho detto che lei me l'ha chiesto, Consigliere, lei non me l'ha detto che ha chiesto».

**Il Presidente:**

«Consigliere Cipollina, la prego. Consigliere Cipollina eviti di fare atteggiamenti che non sono consoni in questo momento».

**Il Consigliere Alaimo:**

«Eviti di fare atteggiamenti che non giovano all'attività».

**Il Presidente:**

«Dove vuole arrivare Consigliere Cipollina?»

**Il Consigliere Alaimo:**

«Poi lei può intervenire Consigliere, siamo qua, il tempo ce l'abbiamo, la famiglia lo sa pure, quindi credo che possiamo stare. Noi vogliamo sapere dove stasera dobbiamo andare a sbattere. Se noi usciamo, cade la seduta e non vogliamo uscire per fare cadere la seduta. Ora, il Consigliere Cilia ha chiesto delle delucidazioni. Vogliamo delle delucidazioni. Siamo in attesa di queste delucidazioni».

**Interviene la Dott.ssa Carmela Meli, F.Q. n. 3, che illustra la proposta di deliberazione:**

«Io intanto presento sia da un punto di vista tecnico la variazione che nasce dal fatto che questo Consiglio Comunale comunque ha approvato un piano finanziario dei costi del servizio RSU. Quindi, a parere della scrivente comunque questo lo voglio dire, era chiaro che in quella sede tutte le perplessità tecniche, legittime, erano presenti in quell'atto perché quelli sono i costi del servizio che il Consiglio Comunale, torno a ripetere, ha deliberato. A seguito di quell'atto e di quei costi, la dottorssa Sola, che è il responsabile pro tempore del settore tributi, ha sviluppato quelle che erano poi le tariffe della TARI, le tariffe che, in base al numero degli iscritti a ruolo, ha i costi così come sono stati deliberati. Quindi viene fuori un numero da cui deriva l'accertamento contabile, che ha fatto sempre la responsabile dell'ufficio tributi, e quindi abbiamo, con certezza giuridica, le somme che il Comune, nell'ipotesi che tutti paghino, di 6.500.084 euro, questa è l'entrata. Quindi lo stanziamento del bilancio provvisorio, del bilancio definitivo deve avere questo numero. In uscita, i capitoli... perché questo servizio viene finanziato esclusivamente dall'incasso della TARI, non da altre entrate dell'Ente. Quindi ci deve essere un perfetto pareggio, una copertura del 100% del costo del servizio. I capitoli presenti in bilancio, da sempre, sono stati strutturati in due sub-capitoli, uno

che è la gestione vera e propria e l'altro che è il trasporto e discarica. (...) le somme che noi avevamo in bilancio erano inferiori rispetto al gettito, per cui bisogna adeguare sia lo stanziamento di uscita, quindi un aumento dello stanziamento, quindi adeguarlo a quello che è il costo reale... infatti, cosa succede? Che se questo stanziamento non si adegua, noi avremo, quando approveremo il bilancio, avremo uno stanziamento inferiore rispetto all'entrata e quindi avremo un primo problema, che comunque è già innato nello scorso esercizio finanziario, di una copertura oltre il 100% del costo del servizio. Però questa è una falsa copertura oltre il 100% perché di fatto genereremmo un debito fuori bilancio perché se scientificamente ancora dobbiamo dare queste altre 250.000 euro, che poi saranno gli stipendi, le tredicesime, dei lavoratori e parte di qualcosa della discarica, è chiaro che c'è questa non possibilità di impegno e quindi la creazione del debito. Da un punto di vista di tecnicismo si possono avere tutte le perplessità, però anche l'entrata deve essere adeguata allo stanziamento perché noi avevamo una previsione di entrata rispetto all'ultimo bilancio approvato del 2020, rispetto alle tariffe 2019, che era eccessiva. Quindi di fatto c'è una diminuzione di entrata che va parificata al costo. Quindi è un atto di natura tecnica che però poi ha ripercussioni, da un punto di vista di generazione del debito del bilancio e di mancato pagamento dei lavoratori, che non avranno neanche questi emolumenti, neanche un altro anno. Dovremmo andare all'approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato, all'approvazione del bilancio annuale, riadeguare con il bilancio annuale e solo allora si andrà al riconoscimento di quel debito e del pagamento. Come già, penso che non so se gli emolumenti... perché poi noi paghiamo una ditta esterna che paga i lavoratori, se già i lavoratori hanno, per esempio, degli aumenti orari, avevano degli straordinari, non sono neanche stati pagati l'anno scorso. L'anno scorso eravamo in una situazione che questo adeguamento non si è potuto fare e non si è potuto portare quest'atto al Consiglio Comunale perché ancora il piano finanziario non era approvato, quindi andavamo su tariffe provvisorie. Ora è definitivo, il piano l'adeguamento è perfetto. Quindi questo se non c'è creerà debito fuori bilancio e pagamenti non a 2-3 mesi dei lavoratori, ma che saranno... cioè temporalmente poi non possiamo sapere con quale velocità riusciremo a chiudere il bilancio stabilmente riequilibrato, approvarlo, il Ministero quanto tempo analizzerà il nostro bilancio prima che ci dia l'okay all'approvazione dei vari bilanci annuali. Questo è quanto dire. Grazie. *(interventi fuori microfono)* Io dico quello che prenderà. A gennaio riapriamo l'esercizio e riapriremo sempre con gli stanziamenti inferiori, quindi questa situazione di generazione di debito fuori bilancio si ripercuoterà nel tempo. Queste sono le situazioni tecniche, poi il Consiglio è sovrano, chiaramente ognuno è libero di determinarsi nella maniera che ritiene più giusta e più equa rispetto al ruolo che ricopre».

**Il Consigliere Di Fazio:**

«Dottoressa, una risposta tecnica che probabilmente lei non mi può dare. Io non capisco perché... la variazione di quant'è, cortesemente? 200.000 euro?»

**La Dott.ssa Meli:**

«Prendo le carte così diamo i numeri in maniera precisa. Allora, noi in bilancio, in entrata... »

**Il Consigliere Di Fazio:**

«Ma la variazione che ci apprestiamo a votare, dottoressa, io chiedevo quant'era».

**La Dott.ssa Meli:**

«Allora, noi in entrata nella TARI prevedevamo nel nostro bilancio iniziale 6.711.286,72 euro. L'accertamento, quindi l'entrata, si riduce a 6.503.084. In entrata il problema non esiste perché quando facciamo la percentuale di copertura al costo a noi quello che conta è l'accertamento. Il fatto che ci sia una previsione maggiore rispetto all'accertato non genera alcun effetto di natura contabile. Cosa che invece, della spesa invece, se la previsione fosse stata maggiore il problema non si sarebbe posto. In uscita noi abbiamo 1.591.866,94 come previsione iniziale in un capitolo che è quello della raccolta, trasporto e discarica e poi abbiamo una previsione di 4.657.284 in uscita dell'altro capitolo. La sommatoria di questi due... alla spesa mancano, per pareggiare le entrate, 250.933,06. Quindi avremo una mancata copertura del costo di quest'anno di 250.933».

**Il Consigliere Di Fazio:**



«Dottorressa, so che lei non mi può rispondere ma io la domanda la devo fare. Stasera l'Assessore Muratore mi ha parlato di stipendi e tredicesime, lei ha parlato di emolumenti al personale».

**La Dott.ssa Meli:**

«No, dico perché... »

**Il Consigliere Di Fazio:**

«Ne abbiamo parlato poco fa, me l'ha detto. Oh, neghiamo che abbiamo detto pure che è per le tredicesime degli impiegati e gli stipendi?»

**La Dott.ssa Meli:**

«Anche. Noi abbiamo pagato... »

**Il Consigliere Di Fazio:**

«Ora io voglio capire una cosa sola: 250.000 euro per le aziende a fine anno, dopo che l'abbiamo pagata e tutte cose, non mi pare una cifra così spropositata. Per me 250.000 euro sono come 20 miliardi di euro. Però, dico, rispetto a quello che è l'ammontare del bilancio, cioè da 6.500.000 a 6.249.000 non mi pare che ci sia tutta questa confusione. Non capisco perché strumentalizzare solo esclusivamente gli stipendi e le tredicesime degli impiegati. Io stasera devo capire se devo votare lo stipendio degli impiegati o un pagamento alle aziende. Io questo chiedo solo. Perché io sono stato titolare d'impresa per 30 anni, quando mi pagavano a 120 giorni, non è che i miei impiegati gli dicevo, e lo possono testimoniare, la bella cosa è che lo possono testimoniare... i miei impiegati lo stipendio e la tredicesima la percepivano ugualmente. Quindi non capisco perché dobbiamo impostare questa cosa stasera sullo stipendio degli impiegati. Le aziende che si pigliano 7.000.000 l'anno assorbono i 250.000 euro, pagano stipendi e tredicesima agli impiegati che lavorano e il problema non si pone. Stiamo facendo una tragedia stasera. Perdonate la mia ignoranza o il mio modo di fare, io lo penso così. Ora, in questo caso, non so se la dottorressa mi può rispondere».

**La Dott.ssa Meli:**

«Io posso rispondere dicendo che le ditte grosse, la SEA e l'Iseda, hanno un mandato di circa 300.000 euro e rotti. Noi abbiamo pagato quota parte con le economie che si sono verificate in alcuni impegni di spesa. La dottorressa Carrubba, a seguito di verifica fatta dall'ufficio finanziario, perché non erano chiaramente pagate, c'erano delle economie, sono state rimesse in disponibilità e si è fatto un primo mandato per dare un acconto alla società. Con questo acconto la società penso che pagherà una minima parte anche ai lavoratori. No, ma il problema è che la società... »

**Il Consigliere Di Fazio:**

«Io voglio capire una cosa».

**La Dott.ssa Meli:**

«Noi non paghiamo i lavoratori, noi paghiamo la società».

**Il Consigliere Di Fazio:**

«300.000 euro al mese per 11 mesi».

**La Dott.ssa Meli:**

«Di cui l'80% loro lo pagano».

**Il Consigliere Di Fazio:**

«D'aria fritta parliamo stasera».

**La Dott.ssa Meli:**

«Certo, è la ditta che non avendo la liquidità necessaria non li pagherà e fa leva. Comunque si genera un debito. Se poi la ditta è pazza e non paga gli impiegati è un altro problema. Però in genere con i trasferimenti che facciamo la quota fondamentale... perché già le società di discarica e di trasporti sono state tutte pagate perché avevano già chiuso le porte e quindi immediatamente si è agito. Cosa si rimane? Rimangono chiaramente la quota che era destinata ai lavoratori, dall'analisi dei pagamenti che io ho fatto, firmando gli atti. Però chiaramente poi la società se impazzisce non li paga anche se noi facciamo il trasferimento però poi è un problema tra la società e i propri lavoratori».

**Il Consigliere Cilia:**

«Io questa cosa l'ho sollevata in Commissione e giustamente la dottorressa Meli mi ha detto che non

era di sua competenza. Non solo io, ma altri componenti della stessa Commissione che stasera magari non sono presenti e hanno sollevato una questione. Ma qua qualcuno addirittura parla di stipendi, tredicesime che credo che non è pertinente. Comunque, pur non di meno, qualcuno sollevava il fatto: ma il capitolato viene rispettato? Ci sono penali? Vengono applicate penali? Sì? No? Giustamente la dottoressa Meli non ci può rispondere, non ci sa rispondere. Stasera si continua ancora a fare manfrina. Dico, chi di competenza che è tenuto a rispondere prendiamo atto che questa sera non è presente. E dico, che dobbiamo fare Presidente? Non mi pare... (*intervento fuori microfono*) no, prima di fare le variazioni del bilancio io voglio essere edotto di che cosa andiamo a votare. Infatti, caro Cipollina, la Commissione ieri, alla luce di queste cose che sono fuoriuscite, si è astenuta perché non era nelle competenze di poter dire: favorevole o contraria. Quindi ieri già noi l'abbiamo fatta la premessa che mancava chi doveva chiarire queste cose e oggi ancora continuiamo».

**Il Consigliere Cipollina:**

«Se parliamo del capitolato ha ragione che c'è bisogno della dottoressa Carrubba, su quello è indubbio. La variazione di bilancio è un dato più tecnico che riguardo la dottoressa Meli».

**Il Presidente:**

«Consigliere Cipollina, non è così».

**Il Consigliere Cipollina:**

«Non è così Presidente? E me lo spieghi, Presidente. Dall'alto della sua esperienza me lo spieghi».

**Il Presidente:**

«Dall'alto della mia esperienza, perché lei mi prende in giro dall'alto della mia esperienza. Io le dico che quando si trattano di questi argomenti intanto le posizioni, prima dirigenti oggi le EQ, dovrebbero essere tutti presenti intanto perché può sorgere sempre un problema, un dubbio e loro sono obbligati a dare risposte al Consiglio Comunale. Per cui la prego di non dire cose che non esistono. In questo caso la dottoressa Carrubba, considerato che si tratta di un argomento di esclusiva pertinenza del suo settore avrebbe dovuto essere presente. Per cui io la prego di non difendere l'indifendibile. È il suo lavoro, lo faccia, quello che vuole fare fa, però la prego di non dire cose non esatte, perché su questa cosa in passato il sottoscritto in quest'aula ha fatto battaglie facendo venire anche alle 3 di notte in aula i dirigenti che non venivano. Per cui la dottoressa Carrubba che è EQ, che è PO, che è quello che è, non si doveva neanche far chiamare, doveva essere presente e basta. Per cui la prego di non andare oltre. La prego di non andare oltre e questo lo dico a difesa dell'istituzione e del Consiglio Comunale perché il Consiglio Comunale deve essere messo nelle condizioni di votare. È l'unico discorso, non è un altro discorso, il discorso è unico. Per cui vi prego di non difendere ciò che è indefendibile. Se voi fate gli interessi di questo Comune dovrete prima di noi chiedere alle EQ di essere presenti in aula in ogni Consiglio Comunale, se proprio dobbiamo mettere i puntini sulle I. Quindi vi prego di non difendere ciò che non è assolutamente difendibile».

**Il Consigliere Di Fazio:**

«Quello che vorrei far capire io stasera è che noi stasera siamo chiamati a votare una variazione di bilancio per un servizio reso alla città. Non sappiamo se è pagato per intero, non sappiamo se ci sono penalità. Perché, se mi consentite... tranne che il servizio è perfetto, se lo potete sottoscrivere tutti che il servizio è perfetto, il servizio è perfetto, quindi siamo perfetti tutti. Penso che delle lacune ci sono. Io ricordo quando ero amministratore che la posizione organizzativa ai tempi, insieme all'Assessore chiaramente che andavano a verificare quello che dovevano verificare, applicavano delle penalità e le aziende, una volta si trattenevano 100.000 euro, una volta si trattenevano 50, una volta 200. Che poi magari avranno avuto, io non lo so se le hanno avute, se non le hanno avute, se gli spettavano, se avevano ragione, se avevano torto, io non entro nei meriti. Ma mi pare che poi gli stipendi li pagavano lo stesso. Che c'entrano gli impiegati? Me lo spiegate che c'entrano gli impiegati? Io insisto stasera su questo fatto. Stasera stiamo votando, o sembra che stiamo votando, una variazione di bilancio a favore degli impiegati. È sbagliato. Noi dobbiamo pagare delle fatture a un'azienda che offre servizi alla città. Io prima di tutto mi chiederei e chiederei

se c'è chi è in grado di rispondermi, il servizio è perfetto? È pagato per intero? Mi sapete rispondere su questo? Questa è la necessità. Voi state facendo gli interessi della città stasera».

**Il Presidente:**

«Su questa cosa chi dovrebbe rispondere?»

**Il Consigliere Di Fazio:**

«La responsabile del servizio, per carità. Infatti io non è che... siccome poco fa per farmi votare, perché io dissi che me ne dovevo andare e ora me ne vado, lo preannuncio, io me ne sto andando, l'ho preannunciato poco fa e non l'ho fatto, ora lo faccio. Poco fa sono venuti dicendomi: "Dobbiamo pagare le tredicesime agli impiegati" io avevo capito che erano quelli comunali, perché noi ci possiamo preoccupare degli impiegati comunali. Cioè, quante ditte offrono servizi a questo Comune? Quante ditte sono rimaste in piano di... l'Enel, 3.500.000. Me lo trovate l'impiegato dell'Enel che l'Enel non lo paga perché il Comune di Canicatti non gli pagava la bolletta? Dottore, a quanto eravamo? A 4.000.000? A quanto eravamo? Ma insomma, smettiamola con questa cosa. Io voglio sapere se il servizio è perfetto, se tutto ciò che viene pagato è pagato per intero e mi devono spiegare perché non pagano gli impiegati».

**Esce il Consigliere Di Fazio (Presenti n. 13).**

**Il Consigliere Cilia:**

«Presidente io colgo l'appello del Consigliere perché qua dentro, ancora una volta, si cerca di sviare la questione. Perché qualcuno dice: "Vabbè, c'è la posizione organizzativa." Premesso, cari colleghi, carte alla mano, l'articolo 62 "I dirigenti e i funzionari comunali hanno l'obbligo di partecipare alle sedute del Consiglio Comunale, nelle quali devono essere trattati argomenti relativi ai servizi a loro affidati." Presidente, il servizio è affidato alla dottoressa Meli? Non mi pare. La dottoressa Meli può rispondere... dottoressa Meli, a questo punto, dato che qua ci siamo, si sostituisce alla dottoressa lei e ci risponde ai quesiti? Perché lei, volendo, si può sostituire, mi pare di capire. Se lei si sostituisce e ci risponde... ieri in Commissione, Presidente, la dottoressa Meli non mi pare che si è sostituita, ha messo le mani avanti, quindi dobbiamo essere obiettivi nel dire le cose».

**Il Presidente:**

«La dottoressa Meli in realtà è sostituita, però non penso che sia nelle condizioni...»

**Il Consigliere Cilia:**

«E un'altra cosa, Presidente, da un lato veniamo col dito puntato perché noi cerchiamo risposte alla PO, però dall'altro lato tiriamo fuori argomenti raccapriccianti, gli stipendi. Ma di che stiamo parlando? La società, non è che noi ci possiamo fare l'analisi sul DNA di cosa deve fare con i propri soldi. Può essere utile l'impresa di fine anno, ma non è che... può essere indebitata, deve pagare la banca, ma a noi cosa ci interessa? Io dico, andare a dire queste cose, credo che sia una cosa allucinante, che non ha capo e coda. Quindi, se la dottoressa Meli si sostituisce alla PO di riferimento e ci dà le risposte esaustive, ne prendiamo atto, dopodiché è inutile che continuiamo a prenderci in giro».

**Il Presidente:**

«Dottoressa Meli, prego, si sostituisce?»

**La Dott.ssa Meli:**

«Nei dettagli non mi posso sostituire. Per grandi linee le dico che tutta la disponibilità di bilancio è stata impegnata e pagata e si sono valutate anche le singole economie che si sono generate negli impegni di massima che mensilmente fa l'ufficio e con questo si è dato un acconto che doveva servire, poi se la ditta lo ha fatto o no, questo lo possiamo verificare successivamente, al pagamento di un acconto ai lavoratori. Per quanto riguarda le liquidazioni delle discariche le abbiamo già pagate, però la gestione in sé, nei minimi dettagli, se ci sono inadempienze contrattuali, è chiaro che una persona che va in sostituzione vicaria non può scendere in questi particolari perché può scendere solo l'ufficio di competenza».

**Il Consigliere Alaimo:**

«Allora, Presidente, se la Democrazia Cristiana abbandona l'aula, la seduta cade. Noi, per senso di responsabilità, non so, se vogliono fare una proposta di rinvio a mezz'ora, la minoranza ormai,

chiamiamola così, siamo disposti a votarla e a restare anche un'altra mezz'ora. Che c'è da fare? Anche per senso di... dato che numero non ce n'è più. Dato che siamo a piedi, numericamente parlando...»

**Il Presidente:**

«Per fare cosa?»

**Il Consigliere Alaimo:**

«Eh, non lo so, si organizzano se viene la dottoressa Carrubba, io non lo so. Perché noi, se ce ne andiamo, cade la seduta. Vi vogliamo ancora aiutare, dico, vogliamo porgere una mano a questa minoranza, vogliamo porgere una mano. La dottoressa Meli non si vuole sostituire perché giustamente dice: "Io non posso entrare nei dettagli" ed è giusto, per carità, non è che io posso andare... io non sono un tecnico, non capisco nulla se leggo quelle carte. Non so neanche da dove cominciare, per essere chiari. Siccome oggi qua siamo stati pagati tutti, il gettone di presenza lo percepiamo, il primo il sottoscritto perché quando arriva il bonifico è bello, per carità, non è brutto, però, dico, la città perde tempo. Se la minoranza fa una proposta di rinvio tra mezz'ora, un'ora, noi gliela votiamo, restiamo, sennò abbandoniamo l'aula e si prendono le responsabilità di quello che ne verrà».

**Il Presidente:**

«Al di là di tutto l'amministrazione dovrebbe pure intervenire».

**Interviene il Vice-Sindaco Bennici:**

«Allora, è evidente comunque che rispetto al momento della sospensione e al rientro in aula non sia cambiato assolutamente nulla, sia per quanto riguarda la presenza, quindi l'assenza del responsabile a cui fa riferimento il servizio di cui noi andiamo a parlare nella variazione di bilancio, anche se, devo dire, non c'è una connessione diretta in questa fase, piuttosto c'era nella fase antecedente, cioè quando qui in Consiglio è stato approvato il Piano Economico Finanziario. È là che praticamente i numeri parlavano della gestione ed è proprio lì che dovevano essere sviscerati e fugati tutti i dubbi che magari potevano sorgere. Ciò non di meno, io non sto dicendo che chiaramente possono sorgere nuovi dubbi ed è nel diritto del Consigliere Comunale avere le risposte, e questo è giusto, è anche un atto di rispetto nei confronti del Consiglio Comunale e di ogni singolo Consigliere e anche dei Consiglieri che fanno parte della Prima Commissione che hanno esitato la proposta che chiaramente devono essere messi in condizioni anche di avere maggiori risposte anche su dubbi che non sono strettamente collegati a questo atto, ma che comunque sono sorti. Quindi almeno per oggetto potevano essere connessi. Perché questo atto non è altro che un adeguamento di stanziamento al precedente costo che è stato approvato per il periodo 2021-2025 quindi nel Piano Economico Finanziario. Posso esprimere anche di essere un po' rammaricata, devo dire, perché ci si trova anche in difficoltà, la maggioranza si trova in difficoltà, anche l'amministrazione al verificarsi di questa circostanza si può trovare in difficoltà nel constatare che in effetti la presenza di una posizione organizzativa, quindi di una EQ, avrebbe comunque dato un corso diverso alla discussione anche in Consiglio. Quindi è chiaro che ci troviamo un po' tutti, maggioranza, minoranza, amministrazione, un po' in imbarazzo per questa situazione. Però io voglio dire una cosa, questo atto è squisitamente tecnico cioè di adeguamento dello stanziamento di una somma che è già stata approvata, quindi di un atto già approvato in Consiglio, quindi è semplicemente una variazione tecnica. Se in ogni caso... lo propongo io? No, non lo posso proporre, però chiaramente è un invito che faccio ai Consiglieri di opposizione, comunque di chiedere e richiedere anche in altra forma questi dubbi che sono sorti dopo l'approvazione del Piano Economico Finanziario e quindi per avere maggiori informazioni, nella forma che chiaramente i Consiglieri riterranno più opportuna. Quindi non posso fare altro che... è chiaro che da un atto, da questa proposta, scaturiscono sicuramente susseguenti atti di tipo gestionale, quindi che non ha una valenza di natura politica, però chiaramente anche questi atti di natura gestionale comunque presenterebbero delle problematiche perché siamo a fine anno, perché c'è la chiusura della cassa, e quindi non avrebbero una conclusione, un seguito quest'atto se dovesse essere approvato in data diversa. Io mi appello alla vostra responsabilità che avete manifestato fino ad oggi, anche quando i numeri della maggioranza non sono stati sufficienti,

questo devo dire si è verificato anche spesso recentemente, come questa sera. Per cui io mi appello alla vostra responsabilità e vi chiedo quindi di dare seguito a questa proposta, maggioranza e minoranza, e andare a dare seguito alla proposta che comunque va a definire con chiarezza e trasparenza, riportare quindi in bilancio quello che effettivamente è il costo e quello che è in effetti la somma che deve essere stanziata nell'ambito della spesa. Questo atto è semplicemente la conseguenza dei precedenti atti, sia delle tariffe e sia dell'approvazione del Piano Economico Finanziario. Quindi io vi chiedo questo. Mi appello veramente a tutta la vostra responsabilità e sensibilità che anche in altre variazioni avete dimostrato. Ringrazio quindi anche l'opposizione perché ha dimostrato di essere comunque responsabile e quindi chiedo questo».

**Il Consigliere Alaimo:**

«Vice-Sindaco, io la ringrazio per le parole. Ma tutto questo perché succede? Perché non c'è il bilancio. Se c'era il bilancio, noi questa sera non ci ritrovavamo qui a votare questa variazione. L'esito della Commissione è astenuto. Noi come dobbiamo votare un atto che in Commissione è astenuto? Dei Consiglieri fanno richiesta. Lo sapevate ieri... la Commissione è stata ieri, non lo sapevate che l'esito era astenuto? Perché non avete convocato chi di competenza? Perché non venivate tutti? Perché non ci mettete nelle condizioni di votare? La dottoressa Meli non si vuole sostituire all'altra PO. Colleghi Consiglieri, anche a discapito vostro, la dottoressa Meli non si vuole sostituire perché non è sua competenza, perché è quello che è. Perché dobbiamo andare a votare un atto che noi non sappiamo se possiamo votarlo o meno? Presidente, io chiedo 15 minuti di sospensione per parlare col mio gruppo, per vedere se dobbiamo votare quest'atto. Io chiedo 15 minuti di sospensione. Credo che 15 minuti non cambia la vita a nulla. Io chiedo 15 minuti di sospensione. Lo metto in votazione Presidente».

**Il Presidente:**

«Mettiamo in votazione la proposta del Consigliere Alaimo di sospensione di 15 minuti».

**Il Segretario Generale** procede alla votazione per appello nominale relativamente alla richiesta di sospensione.

**Presenti n. 13:** Licata Domenico; Alaimo Giuseppe; Cilia Gianluca; Manna Federica; Ferraro Carmelo; Muratore Massimo; Muratore Anna; Onolfo Carmelo; Turco Alida; Ferraro Rossella; Cipollina Marcello; Alessi Anita; La Greca Gioachino;

**Assenti n. 11:** Salvaggio Luigi; Marchese Ragona Liliana; Restivo Calogero; Di Fazio Giangaspere; Cuva Angelo; Lalicata Giuseppe; Muratore Calogero; Falcone Fabio; Lo Giudice Giuseppe; Ficarra Diego; Curto Dario.

Ultimata la votazione, il Presidente del Consiglio Comunale, accertato che la votazione ha dato il seguente risultato, ne proclama l'esito:

**Hanno votato:**

**A Favore n. 5:** Licata Domenico; Alaimo Giuseppe; Cilia Gianluca; Ferraro Carmelo; La Greca Gioachino;

**Contrari n. 6:** Manna Federica; Muratore Massimo; Muratore Anna; Onolfo Carmelo; Ferraro Rossella; Cipollina Marcello;

**Astenuti n. 2:** Turco Alida; Alessi Anita.

Per quanto sopra,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERA

DI NON APPROVARE la proposta di sospensione dei lavori per 15 minuti formulata dal Consigliere Alaimo.

**Interviene il Consigliere Alaimo:**

«Questo è come questa minoranza non vuole essere aiutata. Noi avevamo chiesto 15 minuti, non

avevamo chiesto domani, 2 giorni, 3 giorni, abbiamo chiesto noi 15 minuti per confrontarci. Per carità, l'intervento del Vice-Sindaco mi è piaciuto perché è stata molto chiara, devo essere sincero, devo dare atto perché io quando c'è da criticare critico, quando non c'è... l'unico intervento di questa sera che io sto apprezzando, e lo dico qui pubblicamente, è quello dell'Assessore Patrizia Bennici che è anche Vice-Sindaco. È stata molto tecnica, mi ha quasi convinto di restare a votare. Devo dire che ci troviamo qua perché non c'è il bilancio presentato però è stata molto chiara. Quello che mi fa specie è che i Consiglieri della minoranza non votano una proposta di rinvio a 15 minuti e poi mi si viene a dire: "Il senso di responsabilità" e mi viene da ridere, caro Presidente. *(intervento fuori microfono)* Io, dico, non interrompo mai nessuno Consigliere Muratore, se vuole intervenire, io prima di abbandonare l'aula resto anche per il suo intervento. Avevo chiesto 15 minuti proprio per raggrupparci insieme a lei, perché facciamo parte di un gruppo, per restare e ormai votare questa mozione e invitare l'amministrazione a organizzarsi e non farsi trovare più impreparati gli ultimi giorni. Solo che viene bocciata una proposta. Caro Vice-Sindaco come devo restare a votare questo atto? Io ammiro il suo intervento, lei è stata molto chiara, lei è stata molto tecnica forse in 7 anni che sono Consigliere Comunale un Assessore ha dato una risposta di questa perché io ero anche Consigliere nella scorsa legislatura e una risposta così tecnica non si era mai data da parte di un Assessore, perché lei stasera si è sostituita anche ad altre PO e la devo ammirare per questo. Ma non ammiro quella parte di Consiglieri Comunali che bocciano una proposta di 15 minuti. È vero, oggi magari noi ce ne andiamo, voi siete 9 per forza e per oggi tirate a campare. Ma vi ricordo che fra 4 giorni, 5 giorni, fra 10 giorni ci sarà un altro Consiglio Comunale. Da parte mia e di tutta la Democrazia Cristiana, lo dico qua a chiare lettere, voi non avete più una mano da noi, né se restiamo in aula, né se ci asteniamo, niente».

#### **Il Consigliere Cilia:**

«Un collega ha chiesto una sospensione di 15 minuti cioè che se noi volevamo creare... chiedevamo 1 ora, 2 ore, invece 15 minuti. Ci viene negato un diritto dopo che c'è un'apertura grossa quanto una casa da parte del Vice-Sindaco ovvero l'amministrazione che riconosce i limiti politici... lasciamo stare amministrativi perché non è il caso, non voglio intervenire, voglio fare un'arringa prettamente politica. Il Vice-Sindaco che dice: "Avete ragione, restate per senso di responsabilità". Caro Vice-Sindaco, ma il senso di responsabilità lei lo deve chiedere a tutti. Lo so che lei l'ha chiesto a tutti ma qua invece si continua sempre con andare dritti perché quando si contano e secondo loro la fanno franca. Bene, se avete i numeri votatelo però poi non pretendete niente da noi, assolutamente, perché questo non è un confronto leale, questo è agire a tradimento. Perché è 2 ore stasera che chiediamo... finalmente l'amministrazione riconosce e fa un'apertura politica e dice: "Avete ragione, è da un periodo che abbiamo difficoltà in quest'aula, non abbiamo i numeri" lo prendo per buono quello che ha detto. Non c'è la posizione organizzativa, non c'è chi la sostituisce perché giustamente si rifiuta a sostituirla pur il regolamento lo preveda. Ma dico, signori miei ma cosa volete da noi? Cioè io voglio capire cosa pretendete? Vabbè, ormai la votazione è stata fatta, quindi l'unico mio auspicio è che qualcuno dell'altro lato la ripropone e la mettiamo ai voti dopodiché io abbandono i lavori».

#### **Interviene il Consigliere Onolfo:**

«Io non capisco che cosa c'è ancora da chiarire che è 2 ore che parliamo della stessa cosa. È intervenuta la dirigente, è intervenuta il Vice-Sindaco, ha spiegato quello che è successo, ha detto pure come ha detto Cilia che se c'era la Carrubba possibilmente in modo tecnico avrebbe spiegato qualche altra cosa. Quindi a questo punto vorrei spiegato dal Consigliere Cilia e Alaimo perché ancora questa sospensione. È stata sviscerata, che cosa dobbiamo dirci ancora?»

#### **Il Consigliere Alaimo:**

«Consigliere Onolfo io ho chiesto con il mio gruppo».

#### **Il Consigliere Onolfo:**

«No, la sospensione l'hai chiesto al Consiglio».

#### **Il Consigliere Alaimo:**

«Sì, ma io per interfacciarmi con il mio gruppo. Siccome nel nostro gruppo non siamo un

Consigliere Comunale, siamo 5 Consiglieri Comunali...»

**Il Consigliere Onolfo:**

«Dico, vorrei sapere proprio dai due Consiglieri che cosa dobbiamo dire».

**Il Consigliere Alaimo:**

«Ma lei stasera a chi si vuole sostituire, Consigliere Onolfo? Ma lei a chi si vuole sostituire? Stasera stiamo cadendo sul ridicolo. È una vergogna, è una vergogna continuare così, dimettetevi e date conto alla città. Vergognatevi, vi dovete vergognare. Smentite pure il Vice-Sindaco che vuole aprire. Vergogna».

**Il Presidente:**

«Ha chiesto di intervenire il Consigliere Muratore Massimo, ne ha facoltà».

**Il Consigliere Muratore M.:**

«Ho capito ora qual era la motivazione e chiedo la sospensione dei 15 minuti che ha chiesto il Consigliere Alaimo, avendo capito meglio qual era il senso di quello che voleva dire. Presidente, cortesemente le chiedo la possibilità di rivotare la sospensione».

**Esce il Consigliere Muratore A. (Presenti n. 12).**

**Il Segretario Generale** procede alla votazione per appello nominale relativamente alla richiesta di sospensione.

**Presenti n. 12:** Licata Domenico; Alaimo Giuseppe; Cilia Gianluca; Manna Federica; Ferraro Carmelo; Muratore Massimo; Onolfo Carmelo; Turco Alida; Ferraro Rossella; Cipollina Marcello; Alessi Anita; La Greca Gioachino;

**Assenti n. 12:** Salvaggio Luigi; Marchese Ragona Liliana; Restivo Calogero; Di Fazio Giangaspere; Cova Angelo; Lalicata Giuseppe; Muratore Calogero; Muratore Anna; Falcone Fabio; Lo Giudice Giuseppe; Ficarra Diego; Curto Dario.

Ultimata la votazione, il Presidente del Consiglio Comunale, accertato che la votazione ha dato il seguente risultato, ne proclama l'esito:

**Hanno votato:**

**A Favore n. 12:** Licata Domenico; Alaimo Giuseppe; Cilia Gianluca; Manna Federica; Ferraro Carmelo; Muratore Massimo; Onolfo Carmelo; Turco Alida; Ferraro Rossella; Cipollina Marcello; Alessi Anita; La Greca Gioachino.

**Contrari n. 0.**

**Astenuti n. 0.**

Per quanto sopra,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERA

DI APPROVARE all'unanimità la proposta di sospensione dei lavori per 15 minuti formulata dal Consigliere Muratore M.

La seduta si sospende alle ore 23,10.

**Dopo la sospensione, la seduta riprende alle ore 23,30.**

**Sono presenti per l'Amministrazione il Vice-Sindaco Bennici e gli Assessori Giordano, Corsello e Muratore M.**

**Il Segretario Generale** procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

**Risultano presenti n. 12 Consiglieri:** Licata Domenico; Alaimo Giuseppe; Manna Federica; Ferraro Carmelo; Muratore Massimo; Muratore Anna; Onolfo Carmelo; Turco Alida; Ferraro Rossella; Cipollina Marcello; Alessi Anita; La Greca Gioachino

**Assenti n. 12 Consiglieri:** Salvaggio Luigi, Marchese Ragona Liliana, Restivo Calogero, Di Fazio Giangaspere, Cova Angelo, Cilia Gianluca, Lalicata Giuseppe, Muratore Calogero, Falcone Fabio, Lo Giudice Giuseppe, Ficarra Diego, Curto Dario.

**Interviene il Consigliere Ferraro C.:**

«Abbiamo visto che questa sera è una serata molto animata, ci sono state molte discordanze, e questo punto all'ordine del giorno è molto importante, ma non per noi, ma per determinate famiglie, famiglie che aspettano questa somma economica per fare anche loro il Natale, le festività. Quindi se la Democrazia Cristiana approva questo punto all'ordine del giorno è per senso di umanità e di rispetto nei confronti di queste famiglie. Ma il mio augurio è quello che il prossimo anno, l'anno che viene, ognuno di noi faccia mente locale di quello che è stato. Dobbiamo cercare di affrontare gli altri anni a venire con senso di responsabilità, non tanto per noi ma per tutta la comunità, anche perché la comunità siamo anche noi in fin dei conti, ne facciamo anche parte. Questo è il mio augurio».

**Il Consigliere Alaimo:**

«Oggi noi ci siamo confrontati con il nostro capogruppo, il Consigliere Ferraro e abbiamo ritenuto che per senso di responsabilità non solo restiamo in aula ma a questo punto lo votiamo e se vedete è cambiato anche il mio tono di voce perché io sono mortificato. Stamattina ci sono persone che devono ricevere questo stipendio e mi sono venute a cercare dicendo: "Sappiamo che il Sindaco non ha più i numeri, sappiamo che il Sindaco ormai non esiste più, per favore come siamo messi?" Oggi siamo qua e restiamo soltanto per queste persone e voteremo questo punto ma questa amministrazione non merita niente. Io vi invito veramente, e non sto scherzando, a dimmettervi, a dimmetterci perché così non si può andare avanti o vi organizzate con i numeri o sennò non andiamo più avanti. La scorsa volta avevo detto che era l'ultimo atto che votavo e oggi invece mi ritrovo qui a rivotare di nuovo. Noi a voi la guerra non ve la facciamo, mentre voi sì, mentre voi a noi ci fate la guerra e domani sarà la dimostrazione perché noi domani pomeriggio poi spiegheremo qual è la guerra vostra. Noi intanto siamo qua per le famiglie, votiamo quest'atto, poi domani pomeriggio vi spieghiamo... io spero che non andrò a spiegarlo, io spero che voi mi fate passare da bugiardo, dicendo: "Non è vero, noi guerra non ve ne facciamo" io spero che è così ma tanto sono sicuro che non sarà così perché stiamo qui a votare, quando noi usciremo da qui sarà tutto come prima, anzi peggio».

**Il Segretario Generale**, non registrandosi ulteriori interventi, procede alla votazione per appello nominale sulla proposta di deliberazione.

**Presenti n. 12:** Licata Domenico; Alaimo Giuseppe; Manna Federica; Ferraro Carmelo; Muratore Massimo; Muratore Anna; Onolfo Carmelo; Turco Alida; Ferraro Rossella; Cipollina Marcello; Alessi Anita; La Greca Gioachino.

**Assenti n. 12:** Salvaggio Luigi; Marchese Ragona Liliana; Restivo Calogero; Di Fazio Giangaspere; Cova Angelo; Cilia Gianluca; Lalicata Giuseppe; Muratore Calogero; Falcone Fabio; Lo Giudice Giuseppe; Ficarra Diego; Curto Dario.

**Il Consigliere Muratore A.: – dichiarazione di voto –**

«Io volevo solo chiarire che in Commissione mi sono astenuta però stasera, proprio per senso di responsabilità, perché siamo tutti qui perché siamo responsabili, voto favorevole anche perché stiamo parlando di stipendi e di tredicesime quindi essendo responsabile voto favorevole».

Ultimata la votazione, il Presidente del Consiglio Comunale, accertato che la votazione ha dato il seguente risultato, ne proclama l'esito:

**Hanno votato:**

**A Favore n. 12:** Licata Domenico; Alaimo Giuseppe; Manna Federica; Ferraro Carmelo; Muratore Massimo; Muratore Anna; Onolfo Carmelo; Turco Alida; Ferraro Rossella; Cipollina Marcello; Alessi Anita; La Greca Gioachino.

**Contrari n. 0.****Astenuti n. 0.**

Per quanto sopra,



ALL. A



**CITTA' di CANICATTI'**  
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

**OGGETTO: " VARIAZIONE AL BILANCIO PROVVISORIO 2023 - ADEGUAMENTO STANZIAMENTI SERVIZIO RSU".**

**PROPOSTA DI ATTO DELIBERATIVO**

**Premesso che** in data 20/04/2022 è stato dichiarato il dissesto finanziario con la deliberazione del Consiglio Comunale n.18;

**Considerato** che l'ultimo bilancio approvato è il bilancio pluriennale 2020/2022 e non risulta approvato il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 ;

**Dato atto che** trova applicazione il disposto normativo previsto dall'articolo 248 comma 1 del D.Lgs n. 267/2000 e, pertanto, "a seguito della dichiarazione di dissesto, e sino all'emanazione del decreto ministeriale di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio";

**Richiamato** l'art.250,comma 2, che dispone " Per le spese disposte dalla legge e per quelle relative ai servizi locali indispensabili , nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancano del tutto gli stanziamenti di bilancio ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, il Consiglio o la Giunta con i poteri del primo, salvo ratifica, individua con deliberazione le spese finanziarie , con gli interventi relativi , motiva nel dettaglio le ragioni per le quali mancano o siano insufficienti gli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato e determina le fonti di finanziamento;

**Vista** la Determina Dirigenziale n. 1527 del 27/11/2023 da parte del Responsabile del Procedimento che approva la riscossione della lista di carico anno 2023;

**Che** accertata la somma complessiva di € 6.825,088,00 imputando € 6.500.084,00 al capitolo 800 (TARI) del bilancio provvisorio 2023, poiché la somma di € 325.004,00 (TEFA) viene riscossa direttamente con il codice tributo tramite modello F24;

**Che** la suddetta determinazione costituisce ai sensi dell'art. 179, comma 2 della lettera a) del D.lgs 267/2000 l'accertamento dell'entrata TARI anno 2023;

**Che** la determinazione de quo scaturisce dall'applicazione dei costi determinati dall'approvazione del Piano Finanziario di cui alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 05/06/2023;

**Visto** il D.P.R. n. 158 del 1999 e successive modifiche che approva il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio;

**Che** conseguentemente occorre adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa dell'esercizio provvisorio anno 2023 così come dettagliato nel prospetto sotto riportato;

**Vista** la nota prot. n.47298 del 04/12/2023 avente per oggetto adeguamento stanziamenti di bilancio provvisorio anno 2023 servizio RSU;

**Che** la predetta variazione dovrà essere redatta, nel rispetto delle statuizioni del Principio Contabile applicato - *Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011*;

**Visto** il D.Lgs. n. 118/2011;

**Visto** lo Statuto comunale;

**Visto** il vigente Regolamento di contabilità;

**Visto** l'O.R.E.L. vigente nella Regione Siciliana;

**Chiedendo** al Consiglio Comunale di approvare la presente proposta di variazione del bilancio provvisorio 2023, per adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa del servizio RSU, come indicato nel prospetto sottostante.

La suddetta deliberazione sarà redatta in conformità con il Principio Contabile applicato - *Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011*.  
Cod. Fiscale e P. IVA 00179600840  
Sito web istituzionale: [www.comune.canicatti.ag.it](http://www.comune.canicatti.ag.it) - e-mail: [protocollo@pec.comune.canicatti.ag.it](mailto:protocollo@pec.comune.canicatti.ag.it)

Il bilancio di cui più debbe essere tenuto conto è quello approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 118 del 1999 e successive modifiche.

**PROPONE**

1. Di approvare la variazione del bilancio di previsione provvisorio 2023, sia in termini di competenza che di cassa, così come indicate nel prospetto sottostante:

ENTRATA	DENOMINAZIONE	COD. BIL.	IMPORTO
CAP. 800	TARI	02.41.51	€ 6.500.084,00
SPESA	DENOMINAZIONE	COD. BIL.	IMPORTO
CAP. 1570	SERVIZIO RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	9.3.1.3.	€ 4.700.084,00
CAP. 1573	RACCOLTA, TRASPORTO IN DISCARICA TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	9.3.1.3.	€ 1.800.000,00

2. Dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, sulla base dei principi dettati dall'ordinamento finanziario e contabile e in particolare dagli artt. 162, comma 6 e 193 del D.Lgs. n. 267/2000;

3. Di dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Firma proponente

La E.Q. n. 3/Servizi Finanziari

Dott.ssa Carmela Meli

ENTRATA	DENOMINAZIONE	COD. BIL.	IMPORTO
CAP. 800	TARI	02.41.51	€ 6.500.084,00
SPESA	DENOMINAZIONE	COD. BIL.	IMPORTO
CAP. 1570	SERVIZIO RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	9.3.1.3.	€ 4.700.084,00
CAP. 1573	RACCOLTA, TRASPORTO IN DISCARICA TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	9.3.1.3.	€ 1.800.000,00

**Pareri di Regolarità**

Visti i pareri ex art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267/2000, recepito dalla L.R. n. 30 del 2000, favorevolmente espressi, in ordine:

Alla Regolarità Tecnica

Canicatti li 04-12-2023

La E. Q. n. 3/Servizi finanziari

Dott.ssa Carmela Meli

Alla Regolarità Contabile:

La E. Q. n. 3/Servizi Finanziari

Dott.ssa Carmela Meli

Canicatti li 04-12-2023



**CITTÀ DI CANICATTÌ**  
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

\*\*\*\*\*  
Corso Umberto I  
tel 0922 - 734311

DIREZIONE IV

E.Q. N° 6

PROT. N. 47298 DEL 04/12/2023  
Li 04/12/2023  
RIFERIMENTO NOTE PROT. N.

Al Responsabile della E.Q. N°3

Sede

**Oggetto:** Adeguamento stanziamento di bilancio provvisorio anno 2023 servizio RSU.

In riferimento di quanto in oggetto, si comunica che, l'importo di € 6.500.084,00 derivante dal gettito TARI anno 2023 deve essere così ripartito:

- capitolo 1570 "Raccolta e Trasporto di Rifiuti Solidi Urbani" € 4.850.084,00;
- capitolo 1573 "Raccolta Trasporto in discarica e Smaltimento Rifiuti" € 1.650.000,00.

La Responsabile di E.Q. n.6  
Dott.ssa Angela Carrubba





**CITTÀ DI CANICATTÌ**  
(Libero Consorzio Comunale Di Agrigento)

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**N. SETTORIALE**  
Data di registrazione

**38**  
27/11/2023

**N. GENERALE**  
Data di registrazione

**1527**  
27/11/2023

E.Q. n. 2 "Canoni, Tributi e Riscossione"

**OGGETTO: APPROVAZIONE LISTA DI CARICO PER LA RISCOSSIONE DELLA TARI ANNO 2023**

La sottoscritta Sig.<sup>ra</sup> Di Fazio Ivana, Istruttore Amministrativo, sottopone alla Dott.<sup>ssa</sup> Patrizia Sola, Responsabile di Elevata Qualificazione n. 2 ad interim "Tributi-Riscossione", la seguente proposta di determinazione:

**PREMESSO** che la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (Legge di stabilità 2014), e successive modificazioni e integrazioni, all'art. 1, comma 639 e seguenti, ha istituito e disciplinato l'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali, comprendente la TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**PRESO ATTO** che il comma 688 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 attribuisce ai comuni la piena facoltà di stabilire le scadenze e il numero delle rate TARI;

**VISTO** altresì il comma 688 della citata Legge 147 così come sostituito dal D.L. 6 del 06/03/2014 coordinato con la Legge di conversione n. 68 del 02/05/2014 art. 1 comma 1 - lettera b) che stabilisce "Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'art. 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, ovvero tramite bollettino di conto corrente postale o tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con Decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale, e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI" ecc...;

**PRESO ATTO** del piano finanziario approvato per gli anni 2022/2025 di cui alla deliberazione del C.C. n. 39 del 05/06/2023 che ha approvato il Piano Economico Finanziario (P.E.F.), nonché le corrispondenti tariffe per l'anno 2023;

**VISTA** la deliberazione di C.C. n. 71 del 09/10/2023 avente per oggetto: "Approvazione tariffe TARI anno 2023 in conformità al P.E.F di gestione del servizio integrato dei rifiuti anni 2022/2025";

— **Confermare** il piano tariffario TARI anno 2023 per le utenze domestiche e non domestiche di cui alla deliberazione consiliare n. 71 del 09/10/2023;

**- Definire, le seguenti scadenze nei versamenti della TARI, tassa sui rifiuti per le utenze domestiche e non domestiche, per l'anno 2023: 31 dicembre 2023, 31 gennaio 2024, 29 febbraio 2024, 31 marzo; con possibilità di versare l'acconto in un'unica rata con scadenza 31 gennaio 2024;**

**ACCERTATO** che la riscossione verrà effettuata direttamente dal Comune mediante trasmissione ai contribuenti dell'avviso di pagamento e dei relativi modelli F24 già precompilati con i codici del tributo così come istituiti con risoluzione n.45/E/2014 dell'Agenzia delle Entrate nonché le istruzioni riportate nell'avviso di pagamento stesso;

**DATO ATTO** che:

-il Funzionario Responsabile dei tributi comunali IUC-IMU-TARI, per il tributo TARI e per gli altri tributi comunali è stato nominato con deliberazione di Giunta Comunale n. 64 del 12/10/2022;

-che con Determinazione del Segretario generale n. 1292 del 28/09/2023, è stato conferito l'incarico di Elevata Qualificazione di nomina alla Dott.ssa Sola Patrizia nell'ambito della Direzione II – E.Q. n. 2 Tributi-Riscossione, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del C.C.N.L.-Funzioni locali del 16/11/2022;

**VISTO** il Decreto legislativo 18 agosto 2000, N. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

**VISTA** la Legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014).";

**VISTO** il vigente O.R.E.L. ed il relativo regolamento di esecuzione;

**VISTO** il vigente regolamento delle Entrate e l'art. 52 del D.Lgs 446/97 relativo alla potestà regolamentare degli enti locali in materia di entrate;

**VISTO** il D. Lgs. 30.3.2001 N. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche ed integrazioni;

**RAVVISATA** la propria competenza al riguardo;

#### **PROPONE**

**APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della L.R. n.7/2019, le motivazioni in fatto e diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;

**APPROVARE** la lista di carico per la riscossione della TARI ordinaria per l'anno 2023 per la somma complessiva pari ad € 6.825.088,00 di cui € 325.004,00 per tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) nella misura del 5%;

**ACCERTARE** la somma complessiva di € 6.825.088,00, imputando € 6.500.084,00 al capitolo 800 (TARI) del bilancio 2023 in corso di formazione, poichè la somma di € 325.004,00 (TEFA) viene riscossa direttamente con il codice tributo tramite modello F24;

**DARE ATTO** che la presente Determinazione costituisce, ai sensi dell'art. 179, comma 2, lett. A) del D. Lgs. N. 267/2000 l'accertamento dell'entrata TARI 2023;

**DARE ATTO** che il presente provvedimento diverrà esecutivo a seguito dell'apposizione del visto di regolarità contabile.

#### **IL RESPONSABILE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE n.2 AD INTERIM**

**RICHIAMATO** l'incarico di Responsabile di Elevata Qualificazione n.2 "ad interim", conferito giusta determinazione del Segretario Comunale n. 1145 22-09-2022 e da ultimo prorogato con D.D. n.1292 del 28/09/2023, legittimata, pertanto, a emanare il presente provvedimento non sussistendo, salve situazioni di cui allo stato non vi è conoscenza, cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione;

**NOMINA**, ai sensi dell'art. 5 della legge n.7/2019, tenuto conto della qualifica professionale posseduta e della categoria di appartenenza, Responsabile del Procedimento la dipendente Sig.<sup>ra</sup> Di Fazio Iyana;

**VISTA** la proposta di determinazione di pari oggetto, formulata dalla suddetta Responsabile, che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

**CONDIVISE** le motivazioni di fatto e di diritto e il dispositivo così come riportati nella proposta allegata, che tengono conto delle direttive in merito impartite;

**RITENUTO** di provvedere in merito, accogliendo la suddetta proposta;

**RAVVISATA** a tal riguardo la propria competenza ad adottare il presente atto, ai sensi dell'art.13, comma 3, del C.C.N.L. - Funzioni locali del 16/11/2022 e degli artt. 10 e 18 del Testo Unico delle norme regolamentari per il personale dipendente del Comune di Canicattì, approvato con deliberazione della Giunta municipale n.37 del 13-04-2018 e ss.mm.ii.;

**DETERMINA**

**APPROVARE**, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della L.R. n.7/2019, le motivazioni in fatto e diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;

**APPROVARE** la lista di carico per la riscossione della TARI ordinaria per l'anno 2023 per la somma complessiva pari ad € 6.825.088,00 di cui € 325.004,00 per tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) nella misura del 5%;

**ACCERTARE** la somma complessiva di € 6.825.088,00, imputando € 6.500.084,00 al capitolo 800 (TARI) del bilancio 2023 in corso di formazione, poichè la somma di € 325.004,00 (TEFA) viene riscossa direttamente con il codice tributo tramite modello F24;

**DARE ATTO** che la presente Determinazione costituisce, ai sensi dell'art. 179, comma 2, lett. A) del D. Lgs. N. 267/2000 l'accertamento dell'entrata TARI 2023;

**DARE ATTO** che il presente provvedimento diverrà esecutivo a seguito dell'apposizione del visto di regolarità contabile.

CAPITOLO	CLIENTE/FORNITORE	ESERCIZIO	IMPORTO
800			6.500.084,00

**Il Responsabile del Procedimento**

**Ivana Di Fazio**

**Responsabile E.Q. n. 2 - 7**  
**SOLA PATRIZIA / InfoCamere S.C.p.A.**  
(atto sottoscritto digitalmente)

**Il Responsabile del Procedimento**  
**Ivana Di Fazio**

**Responsabile E.Q. n. 2 - 7**  
**SOLA PATRIZIA / InfoCamere S.C.p.A.**  
(atto sottoscritto digitalmente)

# COMUNE DI CANICATTI

LIBERO CONSORZIO DI AGRIGENTO

Al Responsabile di E.Q. 3

“Servizi Finanziari e Società Partecipate”

rif. nota prot.n.47335 del 04-12-2023

## COLLEGIO DEI REVISORI

VERBALE N. 39/2023

**Oggetto - Parere sulla proposta di deliberazione di C.C. avente per oggetto “Variazione al bilancio di previsione provvisorio 2023 – Adeguamento stanziamenti servizio RSU”.**

Il giorno 11 del mese di dicembre dell'anno 2023, alle ore 19:00, in modalità a distanza, si riunisce l'Organo di Revisione Economico-Finanziaria, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs 267/2000, al fine di esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto a firma del Responsabile di E.Q. n.3 “Servizi Finanziari e Società Partecipate”, pervenuta a mezzo pec, il 04.12.2023, con nota n. 47335 del 04.12.2023.

Sono presenti il Dott. Calogero Sclafani, in qualità di Presidente e le Dottoresse Cinzia Tirone e Carolina Giardina, in qualità di componenti effettivi, giusta nomina disposta con deliberazione consiliare n. 58 del 31 marzo 2021.

### VISTO:

- l'art. 175 del D. Lgs. n. 267/2000 recante disposizioni in materia di “Variazione al bilancio di previsione e al piano esecutivo di gestione”;
- l'art. 239 comma 1 lettera b) n. 2 del D. Lgs. n. 267/2000 che prevede il rilascio del parere, da parte dell'Organo di revisione, sulla proposta di bilancio di previsione e sulla verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
- l'art. 250, comma 2, TUEL che dispone: “Per le spese disposte dalla legge e per quelle relative ai servizi locali indispensabili, nei casi in cui nell'ultimo bilancio approvato mancano del tutto gli stanziamenti di bilancio ovvero gli stessi sono previsti per importi insufficienti, il Consiglio o la Giunta con i poteri del primo, salvo ratifica, individua con deliberazione le spese da finanziare, con gli interventi relativi, motiva nel dettaglio le ragioni per le quali mancano o siano insufficienti gli stanziamenti dell'ultimo bilancio approvato e ne determina le fonti di finanziamento”;

**DATO ATTO** che trova applicazione il disposto normativo previsto dell'articolo 248 c. 1 del D. Lgs. n.267/2000 e, pertanto, “a seguito della dichiarazione di dissesto, e sino all'emanazione del decreto ministeriale di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio”;

<b>E</b>
COMUNE DI CANICATTI Comune di Canicatti
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0048549/2023 del 12/12/2023
Firmatario: CINZIA TIRONE, CALOGERO SCLAFANI, CAROLINA GIARDINA

## CONSIDERATO

- che in data 20.04.2022 è stato dichiarato il dissesto finanziario e che a tale data l'ultimo bilancio pluriennale approvato risulta essere il Bilancio di Previsione 2020/2022, giusta deliberazione di CC n. 62 del 19/11/2020, esecutiva a norma di legge;
- che non risulta approvato il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e trova applicazione il dispositivo previsto dall'art.248 comma 1 del D. Lgs. n.267/2000;

Vista la determinazione dirigenziale n.1527 del 27/11/2023, a firma della Responsabile E.Q.n.2-7 Dott.ssa Patrizia Sola con la quale viene accertata, ai sensi dall'art.248 comma 1 del D. Lgs. n.267/2000, per l'anno 2023, la somma complessiva TARI ordinaria pari ad €. 6.825.088,00 di cui €. 325.004,00 per tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) che viene riscossa direttamente con il codice tramite F24.

VISTA la proposta deliberativa di cui all'oggetto;

ESAMINATA la proposta di cui all'oggetto consistente nella variazione del bilancio di previsione provvisorio 2023, sia in termini di competenza che di cassa e che il Collegio rappresenta di seguito nella seguente tabella:

ENTRATA	DENOMINAZIONE	COD.BIL.	IMPORTO
CAP.800	TARI	02.41.51	€. 6.500.084,00
SPESA	DENOMINAZIONE	COD.BIL.	IMPORTO
1570	SERVIZIO RACCOLTA E TRASPORTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI	9.3.1.3	€. 4.700.084,00
CAP.1573	RACCOLTA TRASPORTO IN DISCARICA TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	9.3.1.3	€. 1.800.000,00

TENUTO CONTO che le variazioni inserite nella proposta di delibera hanno lo scopo di variare gli stanziamenti del bilancio 2023/2025, competenza 2023 sia in termini di competenza che di cassa, come sopra rappresentato;

VISTA la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art.53 legge 142/90 recepita dalla L.R. n.48/91;

RICHIAMATO l'art. 193, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 relativo al rispetto del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri bilancio;

VISTO l'art.239 del D.lgs. 267/2000 come modificato dal d.lgs. n. 118/2011;

VISTO il d.lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;



## ESPRIME

parere favorevole alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto raccomandando all'Ente che all'accertamento segua la fase della pretesa tributaria da esercitare con i mezzi ritenuti più idonei e che consenta la massima riscossione del tributo al fine di evitare la formazione del FCDE che incide negativamente sugli equilibri e sull'avanzo di amministrazione sottraendo risorse all'offerta di servizi rivolti alla collettività.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Collegio termina i lavori alle ore 20:00, dopo la lettura, conferma e decide di firmarlo digitalmente quale parere reso e costituente atto a corredo della deliberazione in oggetto.

### Il Collegio dei Revisori

*Presidente: Dott. Calogero Sciafani*

*(firmato digitalmente)*

*Componenti: Dott.ssa Cinzia Tirone*

*(firmato digitalmente)*

*Dott.ssa Carolina Giardina*

*(firmato digitalmente)*

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

DELIBERA

DI APPROVARE all'unanimità la proposta di deliberazione avente ad oggetto "**VARIAZIONE DI BILANCIO PROVVISORIO 2023 "ADEGUAMENTO STANZIATO SERVIZI RSU"**", che si allega quale parte integrante e sostanziale (All. A).

*Il Presidente del Consiglio Comunale, non essendoci altri punti all'ordine del giorno, dichiara conclusa la seduta alle ore 23,40.*

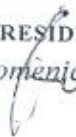
IL CONSIGLIERE ANZIANO

*Giuseppe Alaimo*



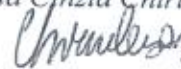
IL PRESIDENTE

*Prof. Domenico Bicata*



IL SEGRETARIO GENERALE

*D.ssa Cinzia Chirieleison*



### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

#### ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale n. 44 del 3 dicembre 1991, pubblicata all'Albo pretorio di questo comune per 15 giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, come previsto dall'art. 11 a seguito degli adempimenti di cui sopra:

- È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO \_\_\_\_\_, DECORSI 10 GIORNI DALLA PUBBLICAZIONE
- È STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.

UOC Segreteria

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 – comma 1 – L.r. 3.12.1991, n. 44

Il Segretario Generale

*D.ssa Cinzia Chirieleison*

Copia conforme per uso amministrativo.

Canicatti, \_\_\_\_\_

Il Funzionario